

Spedstudio snc
I - 30175
Venezia
via Banchina
dell'Azoto 15d

t +39 041 5380855
f +39 041 2528078
pi / cf 03005200542
info@spedstudio.com
www.spedstudio.com

spedstudio

Progetto

Piazza Albarola nel Comune di Lodi

PROGETTO PRELIMINARE

Oggetto

Relazione tecnica

Committente

Comune di Lodi

Responsabile Unico del Procedimento

geom. Paolo Berloto

Responsabile del progetto

Arch. Enrico Dusi per
Spedstudio snc

Gruppo di progettazione

Spedstudio snc
Arch. Enrico Dusi
Arch. Saverio Panata
Arch. Andrea Ambroso

Progetto No.	Data	Revisione	Disegnato da	Approvato da	Nome File
1007	29.12.2011	01	----	E.Dusi	1007_RELAZIONE TECNICA

Spedstudio snc
I - 30175
Venezia
via Banchina
dell'Azoto 15d

t + 39 041 5380855
f + 39 041 2528078
pi / cf 03005200542
info@spedstudio.com
www.spedstudio.com

© SPEDSTUDIO 2011

spazio per timbro ed autorizzazioni

spedstudio



Progetto preliminare per una piazza in località Albarola, Lodi

Committente: Comune di Lodi

Progetto architettonico: Spedstudio snc

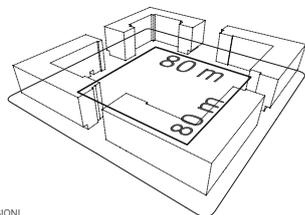
Responsabile del progetto: arch. Enrico Dusi

Gruppo di progettazione: Spedstudio snc - Enrico Dusi, Saverio Panata e Andrea Ambroso

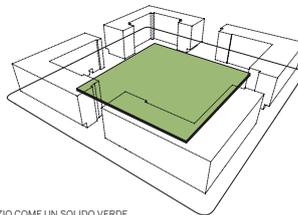
RELAZIONE TECNICA

Il sito di progetto in cui sorgerà la nuova piazza Albarola, tra le vie Saragat, Codazzi, Aldo Moro e Maestri del Lavoro, si presenta come un grande vuoto; un quadrato di 80 m di lato, delimitato da edifici residenziali di altezza variabile dai 5 ai 7 piani fuori terra.

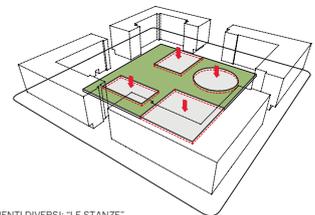
Dovendo lavorare con un grande vuoto urbano, lo si è immaginato come un grande pieno, un pieno verde e naturale che occupa l'intera area ma scavato da 4 stanze tematiche in grado di soddisfare le esigenze degli abitanti di questa zona. La simmetria imposta dagli edifici esistenti è stata prima rimarcata da figure che ispessiscono e "confermano" la forma base del quadrato, per poi essere messa in discussione dagli scavi delle stanze che seguono una logica più libera ed articolata. La posizione e la forma delle aree tematiche mette in crisi e sdrammatizza l'assolutezza e la "monumentalità" del quadrato, ricercando connessioni continue e puntuali con il tessuto urbano esterno ed un invito continuo ad entrare per scoprire un nuovo spazio per tutti i cittadini.



DIMENSIONI



LO SPAZIO COME UN SOLIDO VERDE



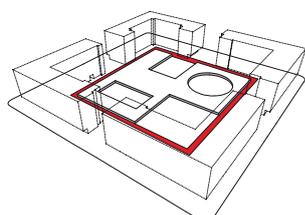
4 AMBIENTI DIVERSI: "LE STANZE"

L'intervento all'Albarola si articola in tre figure principali:

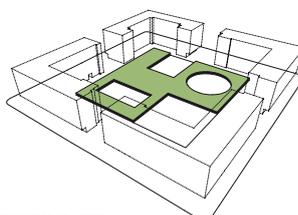
A. **Corona:** un camminamento anulare di 3 m che costituisce una passeggiata pubblica e pedonale lungo il margine interno degli edifici esistenti;

B. **Verde:** un grande spazio verde piantumato con arbusti e piante aromatiche;

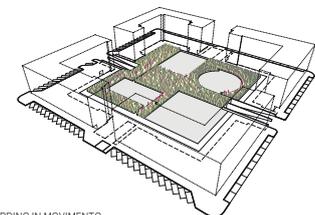
C. **Stanze:** Quattro piazze tematiche articolate secondo esigenze diversificate di fruizione, con una forte identità di forma e arredo urbano. A. La "Corona"



"LA CORONA":
PERCORSO PEDONALE ANULARE



4 STANZE IMMERSE NEL VERDE



IL GIARDINO IN MOVIMENTO



A. La "Corona"

Il perimetro interno del quadrato di progetto è ribattuto da un camminamento ciclo-pedonale della larghezza di 3 m. Una "corona" continua che intercetta i flussi provenienti sia dall'esterno che dagli edifici prospicienti la piazza.

In quanto non solo spazio di passaggio, ma soprattutto spazio di relazione ed incontro, la "corona" lavora in continuità con una seduta che ne aumenta la fruibilità. Quest'ultima delimita la fine del camminamento anulare e l'inizio dello spazio piantumato. Con una larghezza di 100 cm, la panca, realizzata in moduli prefabbricati di pietra ricostruita, diventa più di un semplice luogo di sosta per i fruitori della piazza: una zona di relax e di socializzazione, che intesse relazioni continue sia con le attività al piano terra degli edifici circostanti sia con l'intero quartiere.

Dal punto di vista dei materiali la "corona" sarà realizzata con pavimentazione architettonica in cls color neutro, con inerti a vista (tipo Chromofibre).

B. Il verde

La "corona" delimita l'area a verde destinata alle piantumazioni di arbusti e piante aromatiche.

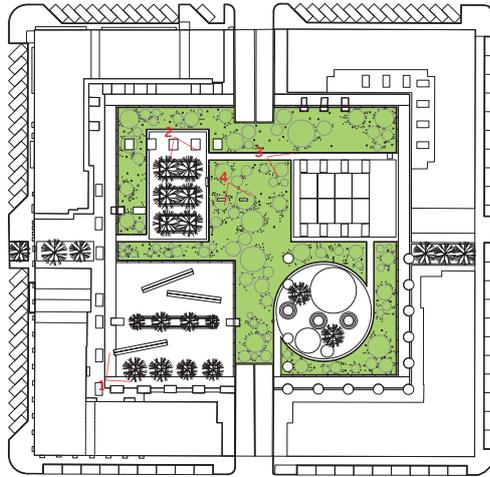
Il pacchetto comprendente il sistema di impermeabilizzazione ed il tessuto vegetativo piantumato in maniera estensiva creano un rilevato di circa 45 centimetri rispetto alla quota del camminamento anulare (Corona) descritto al precedente punto.

Ricorrere ad un tipo di vegetazione caratterizzata da arbusti e piante aromatiche di piccola e media taglia rende la presenza del verde in questo luogo più simile ad un grande giardino piuttosto che ad un parco piantumato con speci ad alto fusto, restituendo così all'intervento un carattere di maggior domesticità e garantendo nell'arco dell'anno una più scarsa esigente di interventi di manutenzione.

C. Le stanze

Concettualmente, il grande quadrato verde che occupa l'intera area di progetto a disposizione, attraverso un'operazione di virtuale scavo, lascia spazio a quattro ambienti ben distinti per forma e posizione: 4 stanze tematiche.

Ogni stanza è fortemente caratterizzata sia dalla forma usata (figure elementari) che dai materiali impiegati e dagli usi previsti.



Stanza 1

A livello figurativo, questo spazio quadrato ritaglia in maniera quasi eccezionale il perimetro continuo del grande spazio a verde. E' la vera e propria Piazza Albarola.

Con una dimensione di circa 952 mq è un ambiente pensato per la socializzazione e la sosta di tutti, giovani e meno giovani.

La pavimentazione, in asfalto colorato (tipo Lacs Street Print), viene stampatata con un motivo a doghe simile alla posa di una tradizionale pavimentazione in listoni di legno.

Come arredo interno a questo spazio vengono realizzate delle vasche di 80 centimetri di altezza, con panche addossate sul lato lungo, per l'integrazione delle griglie di aerazione del garage sottostante e la piantumazione di specie arboree con fusto variabile da 1,5/2 metri.

Altre sedute invece, in legno, vengono posizionate in modo apparentemente più libero rispetto alle geometrie ortogonali dell'intervento per creare più dinamismo ed eccezionalità alla piazza.

Questo spazio si collega in maniera diretta e visibile tra le vie Saragat e via Maestri del Lavoro ponendosi come continuum con il tessuto ciclo pedonale esistente.

Vengono inoltre favoriti gli accessi diretti all'area anche attraverso i passaggi porticati a piano terra degli edifici esistenti.



Stanza 2

Connesso in maniera diretta a via Saragat, questo luogo, di forma rettangolare con una dimensioni di circa 492 mq, è pensato come ambiente per una lunga sosta, che coinvolge in maniera più diretta ed intima le persone più anziane.

Il progetto prevede una pavimentazione in cemento colorato con inerti a vista (tipo Chromofibre) e l'arredo, disposto in maniera ortogonale rispetto al rettangolo della "stanza", crea spazi di intima convivialità con sedute contrapposto fra loro per agevolare il dialogo e la socializzazione degli utenti.



Stanza 3

Durante la fase di sviluppo di questo progetto preliminare si è pensato di connettere le varie "stanze" con dei percorsi secondari, rispetto alla "corona" perimetrale, di dimensione pari a 180 cm.

Dalla Stanza 2 ci spostiamo quindi alla Stanza 3, connessa in maniera tangente anche alla "corona" perimetrale e direttamente accessibile anche da via Aldo Moro.

Questo spazio, con una dimensione di 673 mq, può essere allestito a secondo delle esigenze del quartiere: da esposizioni e vendita temporanea di prodotti a Km0 a mercatini rionali, fino alla creazione di orti urbani per la coltivazione in loco.

Parte di quest'area verrà comunque lasciata libera per la sosta dei mezzi del Vigili del Fuoco in caso di soccorso per incendi o altro.



Stanza 4

Riparata a 360 gradi dal verde, e connessa alla Stanza 3 e alla "corona" che da accesso diretto a via Maestri del Lavoro, la grande figura circolare che ospita l'area giochi per bambini ha una superficie pari a circa 551 mq.

In questa figura elementare e pura, vengono accolte le attrezzature per lo svago dei bambini, giochi più o meno grandi, alberature e aree sosta per i genitori e per tutti coloro che intendono usufruire di questo ambiente per il loro relax.

Anche per questo pavimento viene utilizzato un asfalto colorato (tipo Lacs Street Print) ad eccezione delle aree in cui saranno posizionati i giochi, quest'ultime realizzate con pavimentazioni antitrauma in gomma colorata.



La tecnologia della piazza



Il sedime sul quale sorgerà Piazza Albarola ospita nell'interrato un ampio garage per il ricovero delle auto dei nuovi residenti dell'area.

Oltre al grande quantitativo di griglie per l'aerazione presenti sulla soletta di copertura (di ogni tipo e dimensione), la superficie fuori terra e quindi gli spazi di pertinenza esterna presentano innumerevoli differenze di quota dovute ad un mancato coordinamento generale in fase di realizzazioni del nuovo edificato.

A fronte di tale situazione si è pesato di intervenire come segue.

Uno strato di moduli igloo consente di creare un riempimento leggero nelle zone in cui vi è un'elevata differenza di quota fra l'attuale strato di calpestio delle pavimentazioni a marciapiede già ultimate e la

membrana impermeabile al di sopra della soletta dei garage, permettendone inoltre una riduzione dei carichi tarati complessivamente per una portata di circa 1500 kg/mq.

Come previsto per il sistema ad igloo, viene realizzato un massetto con una cappa armata in cls, sulla quale viene posta una membrana polimera impermeabilizzate.

A partire da questa membrana, che ci riporta ad una condizione di uniforme livello rispetto a tutta l'area, verranno realizzate le pavimentazioni in cemento colorato con inerti a vista (tipo Chromofibre) e in asfalto colorato (tipo Lacs Street Print).

Nelle parti in cui verrà realizzato il giardino pensile, viene posto un secondo strato di membrana polimera con antiradice sopra la precedente. In sequenza poi: uno strato di feltro e gli elementi a cellule preformati in plastica per la trattenuta dell'acqua, uno strato di tessuto non tessuto. Infine, argilla espansa nelle zone con maggior necessità di raggiungere quote più elevate, e uno strato di terriccio composito in pomice e lapilli vulcanici per la semina con l'integrazione dell'impianto di **irrigazione**.



Parcheggi e marciapiedi

Il progetto prevede la riorganizzazione dei posti auto lungo il perimetro esterno dell'edificio tra le vie Saragat, Codazzi, Aldo Moro e Maestri del Lavoro.

Una porzione di marciapiede tra le via Aldo Moro e via Maestri del Lavoro è già stato realizzato.

Si prevede quindi di completare tale sistemazione lungo tutta via Mestri del Lavoro.

Su queste vie si è optato per la distribuzione di posti auto in linea a fronte della presenza di un marciapiede già realizzato in sanpietrini, che renderebbe l'intervento molto oneroso se sottoposto a qualsiasi tipo di modifica.

Viene invece realizzato un marciapiede in continuità con il portico al piano terra dell'edificio lungo le vie Saragat e Codazzi, in cui, attraverso una leggera variazione della sezione stradale, vengono realizzati una serie di parcheggi a spina di pesce.

Il totale dell'intervento garantisce un numero di posti auto pari a 88.

